

Istituto Comprensivo "Don Milani" – Prato

Classi Seconde
Anno Scolastico 2025/2026

Docenti: Francesca Rapisarda Piro, Silvia Pedrini



MISSIONE: PERCORSO

Dal Cancelli Rosso all'Atrio della nostra Scuola
"Cacciatori di dettagli".



UN'ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO GLOBALE

Vivere, esplorare, rappresentare lo spazio

L'impostazione del lavoro sull'orientamento e sulla rappresentazione spaziale parte da un'idea di fondo: la geografia non può essere confinata al solo libro di testo o al disegno astratto di una mappa. Lo spazio è prima di tutto un'esperienza concreta che i bambini vivono ogni giorno. Per questo motivo, l'attività è stata strutturata a partire dal vissuto pratico, intrecciandosi in modo naturale con tutte le altre discipline.

Raccordo e sviluppo tra le materie

- **Educazione Motoria:** L'attività prende avvio dal corpo. In palestra vengono realizzati percorsi motori in cui gli alunni sperimentano sul campo concetti quali direzione, lateralità e punti di riferimento, vivendo lo spazio prima di tutto attraverso il movimento.
- **Geografia:** Dal movimento si passa alla formalizzazione geografica. Gli alunni imparano a orientarsi nello spazio vissuto, a tracciare semplici percorsi reali e a comprendere la relazione tra l'esperienza concreta e la sua rappresentazione su mappa, acquisendo i primi criteri cartografici condivisi.
- **Matematica:** La necessità di rappresentare gli spazi fa nascere spontaneamente problemi matematici. Si utilizzano unità di misura non convenzionali, si confrontano e riproducono distanze e si comprende l'importanza di una misura condivisa, trasformando l'attività in un ottimo esercizio di *problem solving* e confronto sulle strategie di risoluzione.
- **Geometria:** L'osservazione dello spazio si trasforma nell'analisi delle forme, delle direzioni, dei versi. Si scopre che gli elementi reali possono essere tradotti in linee e figure geometriche, evidenziando come la geometria sia uno strumento concreto per leggere e strutturare la realtà.
- **Italiano:** L'esperienza si traduce successivamente in narrazione. Ai bambini viene richiesto di raccontare verbalmente il percorso svolto, per poi guidarli nella stesura di testi collettivi e nella rielaborazione scritta individuale, lavorando sul lessico specifico e sulla chiarezza espositiva.
- **Arte e Immagine:** Il disegno funge da ponte tra la realtà e la sua rappresentazione. Attraverso la rappresentazione grafica, si osservano e riproducono gli elementi dello spazio reale, utilizzando il linguaggio visivo per comunicare la percezione degli ambienti.
- **Tecnologia:** Oltre all'esplorazione su Google Maps, vengono utilizzati la LIM e Google Documenti per la scrittura condivisa, sperimentando anche la dettatura vocale per rielaborare insieme l'esperienza in modo inclusivo.

METODOLOGIA

Per comprendere l'evoluzione del percorso, è necessario fare un breve passo indietro all'anno scolastico precedente. Il lavoro è partito dalla dimensione più concreta e vicina agli alunni: la scoperta dello spazio vissuta attraverso il corpo in palestra, l'individuazione dei primi punti di riferimento nell'aula e la padronanza delle relazioni spaziali fondamentali (avanti/dietro, accanto, vicino/lontano), distinguendo tra elementi fissi e mobili. Quest'anno si è scelto di compiere un salto di qualità, ampliando l'orizzonte oltre l'aula per accompagnare la classe verso una comprensione più profonda, consapevole e simbolica dello spazio circostante.

La metodologia adottata si basa su un **approccio esperienziale e d'indagine**: l'apprendimento è nato dall'osservazione diretta e da domande pratiche, lasciando da parte le definizioni astratte sui libri.

Di fondamentale importanza sono state le **esplorazioni nello spazio esterno all'edificio** e lungo il suo perimetro. Muovendosi lungo questo tragitto, i bambini hanno osservato e vissuto l'ambiente da vicino. Al rientro in aula, l'esperienza è stata rielaborata attraverso il racconto e il disegno — partito da una forma spontanea e diventato, tentativo dopo tentativo, sempre più fedele alla realtà —, trasformando così le percezioni visive e motorie in una rappresentazione grafica consapevole.

Tutto si è svolto in un **clima laboratoriale**, guidato dall'imparare facendo e dal supporto continuo dell'insegnante. L'esperienza ha unito l'elaborazione personale al confronto in piccoli gruppi (*cooperative learning*), stimolando la condivisione e lo scambio di idee tra i bambini.

Infine, questo percorso si è arricchito con le **tecnologie digitali**. Usando la LIM e Google Documenti (sfruttando la dettatura vocale per un approccio inclusivo), la classe ha ripercorso le tappe vissute, revisionato insieme i propri racconti e formalizzato quanto scoperto.

In questo modo, la conoscenza non è stata trasmessa in modo calato dall'alto, ma è stata costruita e interiorizzata dai bambini stessi, passo dopo passo, attraverso l'esperienza, la discussione e la rielaborazione.

MISSIONE: PERCORSO

Il percorso didattico ha preso avvio con un'esperienza di osservazione sul campo che ha coinvolto le due classi seconde del plesso: gli alunni si sono raccolti nel giardino della scuola primaria per percorrere il tragitto dal cancello d'ingresso fino all'atrio dell'edificio. Durante il cammino, i bambini sono stati guidati a osservare con attenzione l'ambiente circostante e a individuare i principali punti di riferimento.

Rientrati in aula, la conversazione guidata e la verbalizzazione collettiva hanno permesso alle classi di condividere le proprie percezioni, rielaborare il vissuto e ricostruire l'itinerario seguito. Questa prima fase di confronto e riflessione condivisa ha gettato le basi per la realizzazione delle prime rappresentazioni grafiche e per l'analisi dettagliata degli elementi spaziali incontrati lungo il cammino.

Venerdì 30 gennaio 2026 "Verbalizzazione Collettiva"
▲ Quale percorso facciamo dal cancello della scuola all'ingresso dell'atrio?
Oggi prima di entrare a scuola siamo ritornati al cancello di ingresso, quello rosso per guardare il percorso che facciamo dal cancello all'atrio. Il nostro obiettivo è ripercorrere con calma il tragitto che ci porta fino all'atrio della scuola. Camminando, abbiamo osservato con molta attenzione ogni singolo dettaglio sul nostro cammino: il parcheggio delle biciclette, il lampione, il giardino, gli alberi e la ringhiera. Insomma, siamo stati degli attenti osservatori. passo dopo passo, fino al momento di arrivare all'atrio. Tutta questa attenta osservazione a breve: saremo proprio noi a disegnare l'intero percorso su un grande foglio da disegno.

STESSO PERCORSO, DISEGNI DIVERSI !

Disposti tutti attorno ai disegni posizionati a terra nell'agorà, i bambini osservano l'insieme degli elaborati. Dal confronto visivo immediato emerge una prima, importante evidenza: la stessa realtà è stata rappresentata da ciascuno in modo diverso. Nasce così il problema condiviso di come rendere la rappresentazione dello spazio chiara e uguale per tutti.

Come risolviamo questo problema?



L'osservazione continua a piccoli gruppi

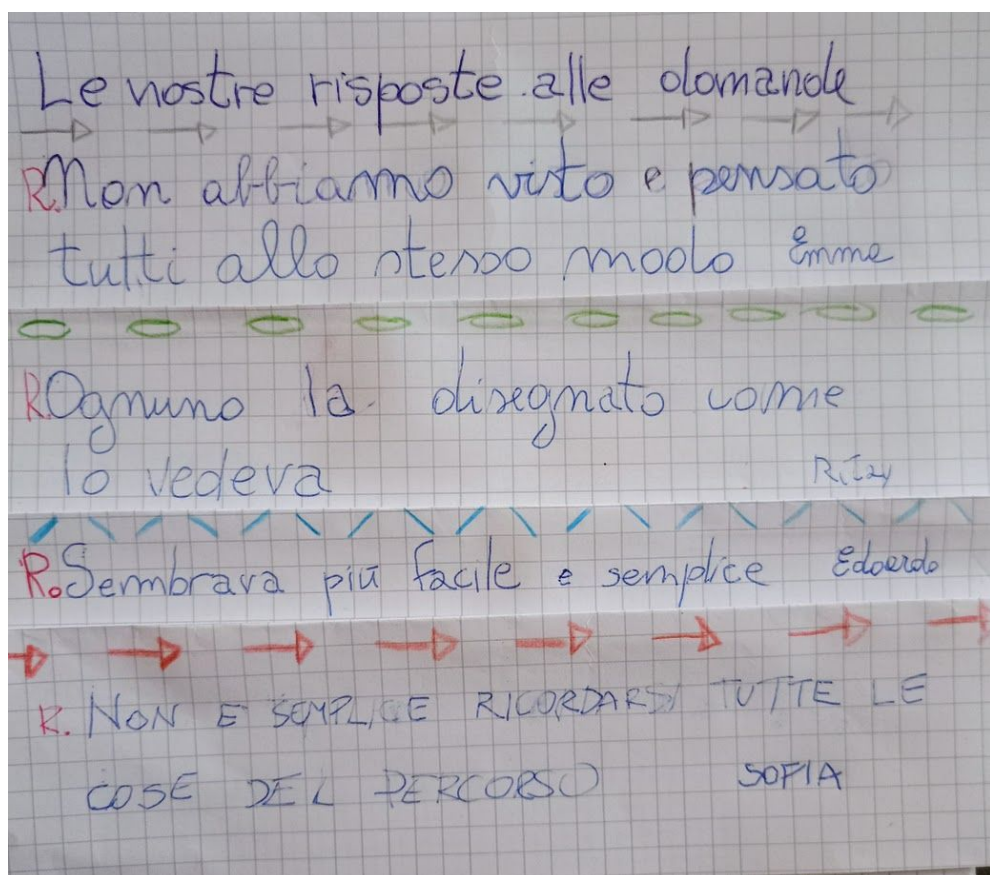


Disegnare a memoria il percorso si è rivelata una vera e propria sfida. Ne è nata una discussione spontanea, durante la quale abbiamo cercato di capire cosa fosse successo:

Perché i nostri disegni non sono tutti uguali?

Le nostre risposte:

- *“Non abbiamo visto e pensato tutti allo stesso modo”*
- *“Sembrava più semplice”*
- *“Ognuno l’ha disegnato come lo vedeva”*
- *“È stato difficile fare entrare il disegno nel foglio”*
- *“Non è semplice ricordarsi tutte le cose del percorso”*



LA NOSTRA SFIDA CONTINUA

Poniamo altre domande

1. Oltre al cancello, quali cose "fisse" incontriamo sempre in quel tragitto?
2. Come possiamo rappresentare il movimento?
3. Se decidiamo che il prato è verde e il marciapiede è grigio, dobbiamo farlo tutti così?

Ogni bambino risponde individualmente risponde alle domande guida:

LEGGO, RIFLETTO, RISPONDO

Compito per il fine settimana: MISSIONE CANCELLO ROSSO 🏠

Sulla traccia del quaderno:

La sfida: Abbiamo visto che i nostri disegni del percorso dal **Cancello Rosso** all'**Atrio della scuola** sono tutti diversi. Per farli diventare uguali e precisi, dobbiamo creare un codice comune!

Rispondi a queste domande sul quaderno:

1. **Punti di riferimento:** Oltre al cancello e all'atrio, quali altre cose "fisse" incontriamo sempre in quel tragitto? (Esempio: un albero, un gradino, una panchina). Scrivine almeno due.
2. **Simboli:** Come possiamo rappresentare il movimento? (Scegli un segno: una freccia, dei trattini, delle orme...).
3. **Regole:** Se decidiamo che il prato è verde e il marciapiede è grigio, dobbiamo farlo tutti così? Scrivi la tua regola d'oro.

R1 la panchina - il lampione - il porta bici.

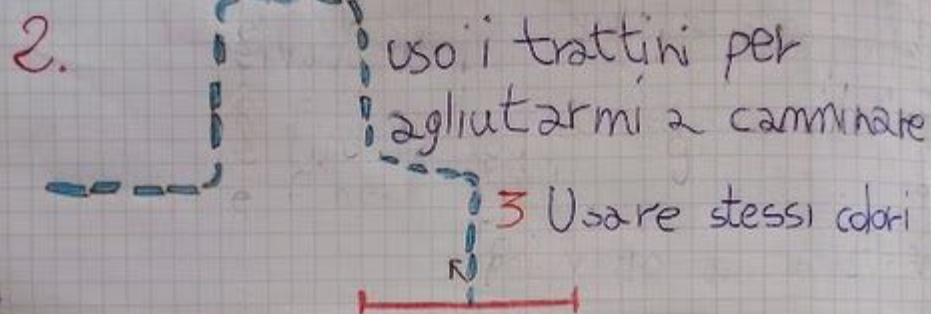
R2 Con le frecce ➡ e delle orme 

R3 Dobbiamo vedere tutte le cose

uguali tipo la panchina marrone, l'erba verde e il cancello rosso oppure l'albero alto, il parcheggio per le bici le dobbiamo disegnare tutte uguali.

Rispondo

1. rampa parcheggio delle bici
• panchina



1. Incontriamo un lampione e una panchina
2. Con delle frecce
3. Secondo me dobbiamo disegnare le stesse cose e usare gli stessi colori.

la panchina il sole

2. le orme ci aiutano dove mettere ^{più}
 3. la mia regola d'oro: dobbiamo dirci le idee e essere tutti d'accordo per fare il disegno tutti uguali.
- I punti di riferimento sono tanti ma anche noi siamo tanti. noi siamo trovarli tutti

LA NOSTRA REGOLA D'ORO

In una fase successiva, abbiamo raccolto le risposte più significative alla LIM sfruttando la dettatura vocale, così da renderle accessibili e condivise. Consegnando una copia a tutti, i bambini hanno notato subito un dato evidente: ognuno aveva dato risposte differenti e inventato la propria regola d'oro.

11/02/2026

LEGGIAMO E CORREGGIAMO LE NOSTRE

RISPOSTE

Rispondiamo alle domande

1. Oltre al cancello e all'atrio, quali altre cose "fisse" incontriamo sempre in quel tragitto?

Le nostre risposte

- ❖ Vedo il grande albero e la panchina dove mi siedo.
- ❖ L'albero, il lampione e il parcheggio delle bici.
- ❖ Con il lampione e l'edificio della scuola.
- ❖ La rampa, il parcheggio delle bici e la panchina.
- ❖ Il parcheggio per le bici e il giardino.
- ❖ Il cancello e l'albero.
- ❖ I posti per la bici e le panchine.
- ❖ L'albero, il parcheggio delle bici, la porta della piscina, la ringhiera della rampa delle medie e la panchina.
- ❖ Il cancello, la panchina, le sbarre, i parcheggi per le bici.
- ❖ Il parcheggio delle biciclette la panchina e le piante.
- ❖ Un parcheggio delle biciclette, il cestino della spazzatura, la ringhiera a strada.
- ❖ La panchina, il lampione e il portabici.
- ❖ Il cestino, la ringhiera.
- ❖ La scuola, il marciapiede, l'albero, la panchina e il sole.
- ❖ In quel tragitto ho incontrato un lampione, una panchina, un albero, il parcheggio per le bici e la ringhiera della scuola.
- ❖ Incontriamo un lampione e una panchina.
- ❖ La rampa, i cestini e il parcheggio delle bici.
- ❖ Ognuno l'ha disegnato con le loro idee.
- ❖ Il parcheggio delle bici e la panchina del giardino.
- ❖ L'albero del giardino



LEGGIAMO E CORREGGIAMO LE NOSTRE RISPOSTE

Rispondiamo alle domande

2. Come possiamo rappresentare il movimento?

Le nostre risposte.

- ❖ Uso tante frecce piccole per far vedere dove cammino.
- ❖ Con delle orme.(2)-
- ❖ Uso trattini per orientarmi.
- ❖ Le orme e la freccia.
- ❖ Con delle frecce.
- ❖ La freccia rappresenta il movimento di andare avanti.
- ❖ Uso le secce per andare avanti.
- ❖ I trattini.
- ❖ Con i trattini .
- ❖ Possiamo avere una freccia
- ❖ Con le frecce e delle orme.
- ❖ Le Orme ci aiutano dove mettere i piedi.
- ❖ Il movimento si può rappresentare con delle frecce.
- ❖ Con delle frecce.
- ❖ Uso i trattini per aiutarmi.
- ❖ Usiamo le frecce per vedere come si cammina
- ❖ Usiamo una freccia



LEGGIAMO E CORREGGIAMO LE NOSTRE RISPOSTE

Rispondiamo alle domande

3. Se decidiamo che il prato è verde e il marciapiede è grigio, dobbiamo farlo tutti così?

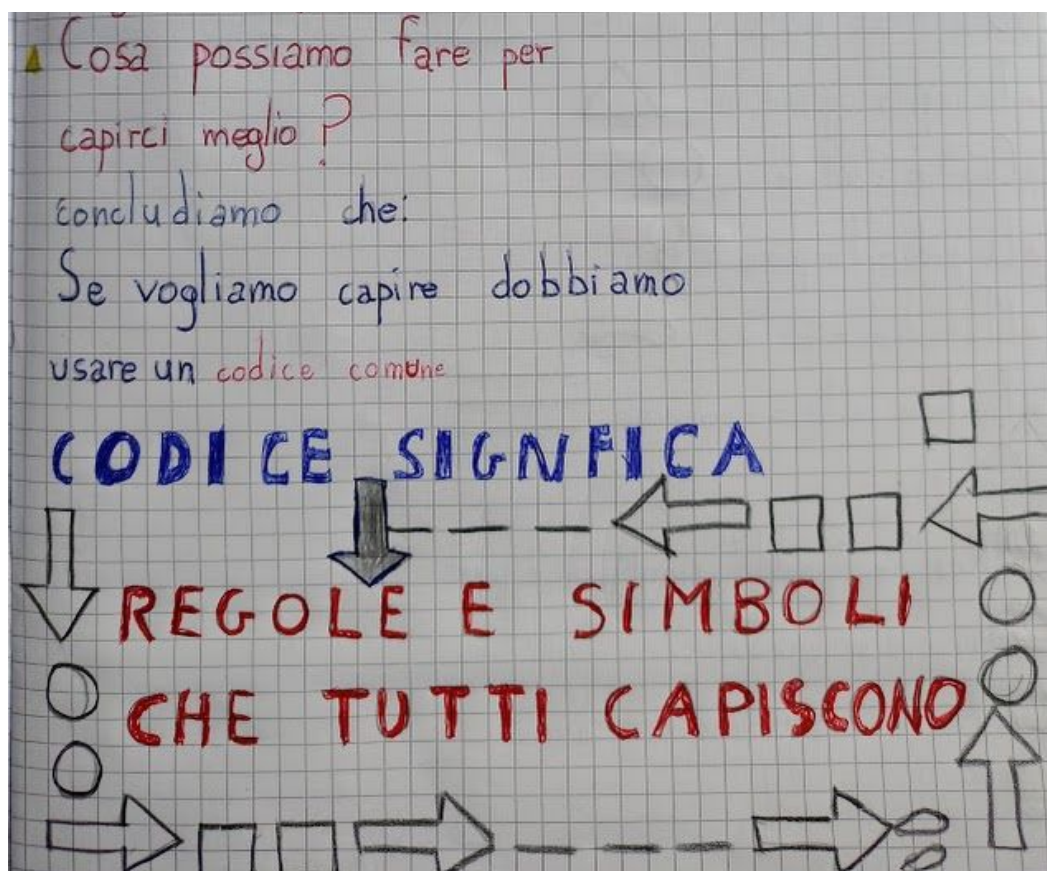
Le nostre risposte

- ❖ Dobbiamo usare tutti gli stessi colori: il verde per l'erba e il grigio per la strada e così non ci confondiamo.
- ❖ La mia regola d'oro è la strada grigia
- ❖ Come dovremmo fare gli stessi punti di riferimento con i colori tutti uguali.
- ❖ La mia regola d'oro è gli alberi grandi.
- ❖ Sì dobbiamo farlo tutti così, la mia regola d'oro è che ogni cosa
- ❖ deve avere un simbolo e un colore stabilito.
- ❖ Dobbiamo seguire le indicazioni tutti uguali e avere tutti i colori uguali.
- ❖ Possiamo decidere che il cancello dell'entrata è rosso.
- ❖ Possiamo decidere che il cancello è rosso e la scuola è gialla.
- ❖ La mia regola d'oro dice che il prato può essere rosa e il marciapiede rosa.
- ❖ La ringhiera è rossa, la panchina è marrone .
- ❖ La panchina marrone, l'erba verde e il cancello rosso, oppure l'albero alto e il parcheggio per le bici e dobbiamo disegnare tutti uguali
- ❖ Per fare il disegno tutti uguali devo dire la mia regola: la ringhiera è rossa e il cestino è grigio.
- ❖ La mia regola d'oro è che dobbiamo essere tutti d'accordo per fare i disegni tutti uguali i punti di riferimento sono tanti ma anche noi siamo tanti e possiamo trovarli tutti.
- ❖ Secondo me la regola si rispetta tutti.
- ❖ Dobbiamo disegnare le stesse cose e usare gli stessi colori.
- ❖ La mia regola d'oro è la strada nera e il marciapiede grigio.
- ❖ La mia regola d'oro è il grande albero .
- ❖ La mia regola d'oro è che il prato è verde il marciapiede grigio e tutti devono farlo così.



MISSIONE: IL CODICE DEL PERCORSO

Attraverso le risposte alle nostre domande, abbiamo compreso un aspetto fondamentale: la nostra regola d'oro deve essere una soltanto e valida per tutti. Non possiamo averne più d'una, altrimenti rischiamo di fare confusione. Da questa consapevolezza e dopo una conversazione collettiva che ha valorizzato le idee di ciascuno, siamo arrivati a definire un codice comune, fatto di regole condivise e simboli comprensibili a tutti.



CODICE = REGOLE E SIMBOLI UGUALI PER TUTTI

I Colori e i Simboli: nasce la nostra legenda

- **ROSSO (Cancello e Porta):** Usiamo due linee rette e il colore rosso.
- **VERDE (Natura):** Triangolo per il giardino, cerchio per l'albero.
- **GRIGIO (Strada):** Il marciapiede è una striscia grigia.
- **GIALLO (Scuola):** Un grande rettangolo per l'edificio.

Givedì 26 febbraio 2020
Costruiamo con il nostro codice comune una
legenda
Scegliamo i simboli
Simboli

- Quadrato = parcheggio delle bici 
- Rettangolo = la scuola 
- Linea curva = strada 
- Linea retta = rampa 
- Due linee rette = cancello 
- Triangolo = giardino 
- Cerchio = albero 
- Lampadina = lampione 
- Maniglia = porta 
- Tre linee rette = ringhiera 
- Colori
- Rosso = cancello, ringhiera e porta
- Verde = giardino e albero
- Giallo = scuola

• Marrone chiaro = lampione

Segni di movimento

- Freccie = direzione    
- Impronte = camminare  

IL NOSTRO CODICE DELLA CLASSE

Una volta creato un codice comune di regole e simboli, abbiamo capito che per orientarci e rappresentare lo spazio in modo preciso ci servono **punti di riferimento fissi e uguali per tutti.**

Abbiamo cercato le cose che **NON si muovono mai !**

Il cancello rosso, il lampione, la finestra della piscina, la rampa, l'albero, l'atrio.

I PUNTI DI RIFERIMENTO FISSI

Abbiamo creato un "Codice Comune" fatto di regole e simboli, ma dobbiamo ancora individuare, tra i punti di riferimento fissi del nostro percorso, quelli che scegliamo insieme di disegnare. Ecco i nostri punti "FERMI":

- Il cancello rosso;
- Il parcheggio delle bici;
- il lampione;
- la finestra della piscina;
- la rampa;
- l'albero;
- l'atrio.

Mettiamo in pratica il nostro codice !

**Dopo aver stabilito le regole condivise,
realizziamo il secondo disegno del**

percorso



Abbiamo cercato di rispettare le regole stabilite, i disegni sono più simili...

In questa fase abbiamo stabilito in modo chiaro **la direzione del percorso, evidenziandola con attenzione**. Successivamente, abbiamo anche ripetuto il percorso in classe **utilizzando il nostro corpo**: ognuno ha seguito le indicazioni dei compagni, muovendosi nello spazio e rispettando la direzione stabilita.

Partendo da questa esperienza concreta, abbiamo poi osservato e rappresentato lo spazio in modo più consapevole, utilizzando linee e figure geometriche per descrivere gli elementi presenti. Questo ci ha permesso di migliorare la nostra capacità di osservazione e di rappresentazione.

12/02/2026

CI PROVO ANCORA!

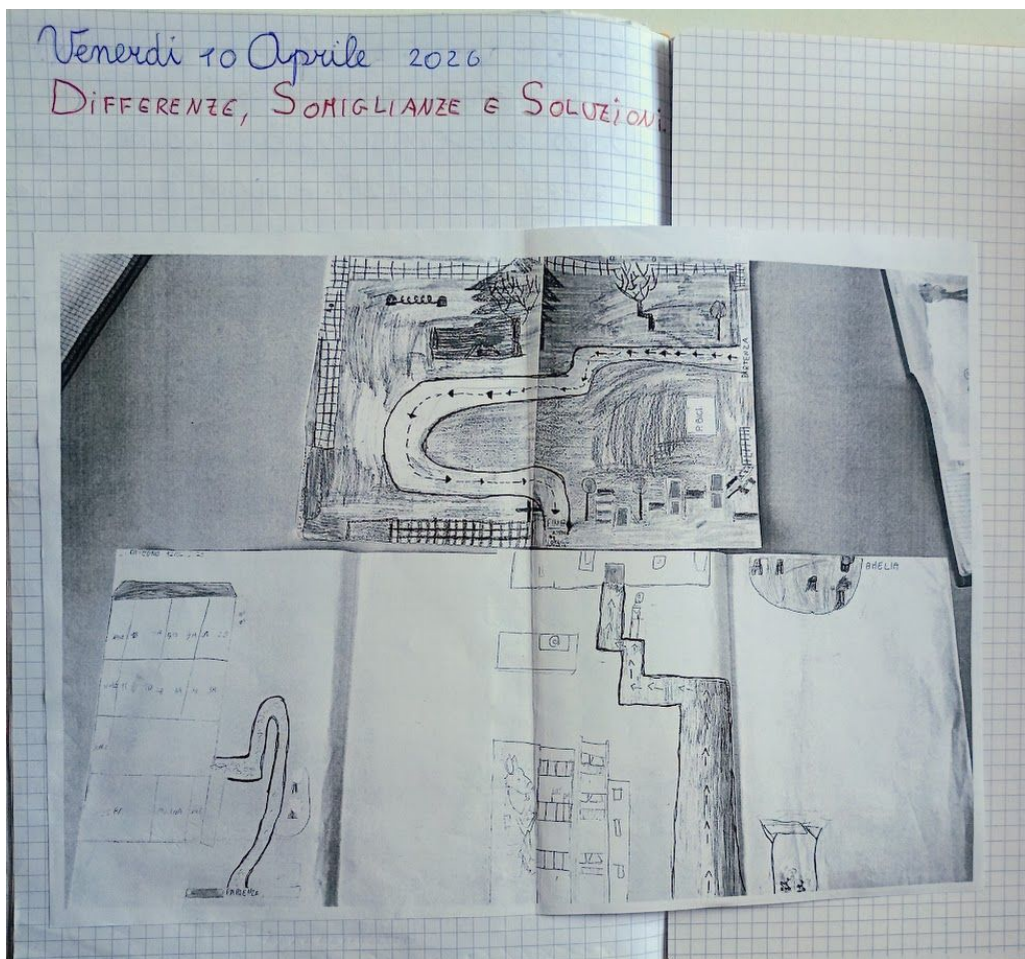


DOPO AVER STABILITO ALCUNE REGOLE, FACCIO
IL 2° DISEGNO

Differenze, somiglianze e soluzioni

Si scelgono tre disegni e si osservano attentamente, ma ci accorgiamo che non siamo riusciti ancora a disegnare tutti nello stesso modo.

Apriamo quindi una **discussione** e un **confronto**, osservando uno alla volta i disegni dei compagni. Attraverso il dialogo analizziamo **somiglianze e differenze**, cercando di capire quali elementi rendano il percorso più chiaro e condiviso.



LE NOSTRE OSSERVAZIONI

Differenze

- il percorso non ha la stessa lunghezza;
- in alcuni disegni sono presenti più curve, in altri tratti più dritti;
- la strada viene rappresentata in modo diverso.

Somiglianze

- tutti i disegni mantengono la stessa direzione del percorso.

COSA SUGGERISCI PER DISEGNARE TUTTI ALLO STESSO MODO?

Si apre una discussione e le loro proposte vengono trascritte alla LIM per raccogliere le nuove idee.

ALCUNE NOSTRE RISPOSTE

COSA SUGGERISCI PER DISEGNARE TUTTI ALLO STESSO MODO?

- DOBBIAMO USARE IL RIGHELLO PER FARE LE CURVE E LE DIREZIONI.
- USARE IL RIGHELLO IL LAPIS ED I COLORI PER DISEGNARE TUTTI ALLO STESSO MODO.
- PER FARE I DISEGNI UGUALI CI DOBBIAMO DIRE LE NOSTRE IDEE E VEDERE E RICORDARE LA REALTÀ.
- COPIARE TUTTI IL PERCORSO DI UN COMPAGNO, FACENDO TUTTI LA STESSA COSA(DIREZIONE, FRECCHE ECC...
- SUGGERISCO DI AVERE I COLORI UGUALI E DISEGNARE CURVE E LINEE. DELLA STESSA LUNGHEZZA.

DOPO AVER LETTO LE NOSTRE RISPOSTE ABBIAMO DISCUSO E CAPITO !

E' STATO MOLTO DIFFICILE TROVARE LA SOLUZIONE, UNA COMPAGNA HA SUGGERITO DI DISEGNARE IL PERCORSO DELLA STESSA LUNGHEZZA. ALCUNI HANNO DETTO DI USARE IL RIGHELLO O IL METRO PER MISURARE, GRAZIE A QUESTI SUGGERIMENTI, ABBIAMO CAPITO CHE DRITTA O CURVA, LA STRADA DEVE ESSERE LUNGA UGUALE.

CONCLUDIAMO



LA LUNGHEZZA DELLA
STRADA DEVE

ESSERE LUNGA UGUALE



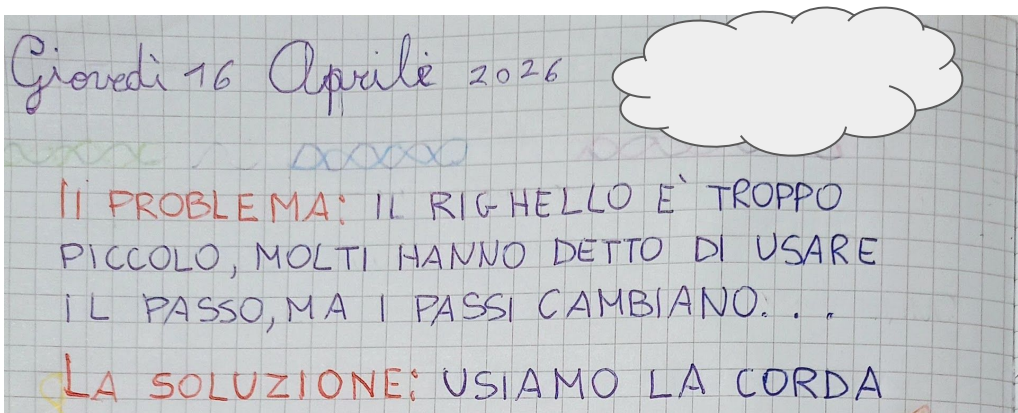
LA SVOLTA ! MISURIAMO CON LA CORDA

Dal confronto emerge un'idea prevalente quelle di **misurare** il percorso: I bambini scartano l'idea di usare il righello perché troppo piccolo, di usare i propri piedi perché non sono uguali per tutti, quindi prediligono utilizzare la **corda per saltare** che usano abitualmente nei momenti di gioco in giardino.

La corda diventa così la misura condivisa

“La corda non fa differenze!”

“Perché è uguale per tutti.”



La misurazione con la "Corda"

L'esperienza fuori:

- I bambini, a turno, stendono la corda lungo il percorso dal Cancellino Rosso all'Atrio.
- Contano quante "corde" servono per coprire i tratti principali stabiliti

Spieghiamo come abbiamo agito !

La corda come un metro

Prima di iniziare, abbiamo diviso il percorso dal cancello rosso fino all'atrio in cinque parti. Ciascuna parte è stata assegnata a un gruppo di bambini. Il gruppo misurava la parte che si trovava tra i due punti di riferimento stabiliti. A turno, abbiamo teso la corda lungo il percorso, contando quante "corde" servivano per coprire ogni tratto.

I bambini fuori mentre tendono la corda per misurare il tragitto



6 Martedì 21 aprile 2020

LA CORDA COME UN METRO: LA MISURAZIONE DEL PERCORSO

Prima di iniziare la nostra misurazione, abbiamo diviso il percorso in cinque parti. a ciascuna parte è stata assegnata a un gruppo, il gruppo misurava la Parte che si trovava tra i due punti di riferimento stabiliti

I gruppi a turno hanno stesa la corda lungo il percorso dal cancello rosso all'atrio.

Spieghiamo la nostra esperienza:
contiamo quante "corde" servono per misurare le parti del percorso

1^a parte cancello rosso - lampione = 22 corde

2^a parte lampione - prima FINESTRA DELLA
PISCINA = 12 CORDE

3^a PARTE DALLA PRIMA FINESTRA DELLA PISCINA -
PRIMA CURVA = 25 CORDE

4^a PARTE DALLA PRIMA CURVA - ALLA SECONDA
CURVA = 16 CORDE

5^a PARTE: DALLA SECONDA CURVA - ALLA PORTA
DELL'ATRIO = 10 CORDE

Leggo, Rifletto e Registro i dati

Dopo l'uscita, siamo tornati in classe per raccogliere i risultati di tutti i gruppi.

Abbiamo scoperto che, per essere precisi, dobbiamo riportare le misure in modo ordinato.

Tabella delle misurazioni: Dal Cancellino Rosso all'Atrio

22/04/2026

La nostra esperienza: La corda come un metro

Per misurare il percorso che va dal **cancellino rosso** fino all'**atrio**, abbiamo utilizzato un metodo speciale: una corda come unità di misura.

Come abbiamo lavorato

Prima di iniziare, abbiamo diviso l'intero percorso in **cinque parti**. Ogni parte è stata assegnata a un gruppo di lavoro. Ogni gruppo aveva il compito di misurare lo spazio compreso tra due punti di riferimento stabiliti.

A turno, abbiamo steso la corda lungo il tragitto, contando quante volte era necessario riportarla per coprire la distanza assegnata.

I risultati della misurazione

Ecco i dati raccolti dai vari gruppi durante l'attività:

Parte del percorso	Punti di riferimento	Numero di corde
1ª Parte o tappa	<u>Dal cancellino rosso → al lampione</u>	22
2ª Parte o tappa	<u>Dal lampione → alla prima finestra della piscina</u>	12
3ª Parte o tappa	<u>Dalla prima finestra della piscina → alla prima curva</u>	25
4ª Parte o tappa	<u>Dalla prima curva a sinistra → alla seconda curva a destra</u>	16
5ª Parte o tappa	<u>Dalla seconda curva a sinistra ^{destra} → alla porta dell'atrio</u>	10

Conclusione: Sommando tutte le misurazioni, abbiamo scoperto quante corde servono in totale per coprire l'intero percorso dal cancellino all'atrio.

$$22 + 12 + 25 + 16 + 10 = 85$$

DALLA REALTÀ AL QUADERNO

IL NUOVO PROBLEMA: LA CORDA È LUNGHISSIMA, MA LA PAGINA DEL QUADERNO È PICCOLA. COME FACCIAMO A FAR ENTRARE IL GRANDE PERCORSO DEL GIARDINO IN UN FOGLIO?

Dopo aver confrontato diverse idee su come rimpicciolire lo spazio, ne è nata una discussione. L'insegnante ha trascritto alla lavagna tutte le proposte emerse, che sono state poi riportate sul quaderno.

- 1 perche abbiamo usato la corda e un gesso.
- 2 perche ognuno di noi ha una lunghezza di passo diverso.
- 3 dobbiamo disegnare la corda piu piccola

Abbiamo usato la corda

Perche i passi da bambino a bambino hanno delle differenze

Possiamo usare un pezzo di corda

- 1 Abbiamo usato la corda per misura
 - 2 Non abbiamo usato i passi perché ad ogni bambino cambia sempre invece la corda è uguale per tutti
- ➡ A farla entrare nel quaderno, ad ogni corda sul quaderno basta usare un quadretto per

RIMPICCIOLIRE CON IL TRUCCO DEL QUADRETTO

I bambini suggeriscono: “Per farla entrare nel quaderno...basta usare un quadretto per ogni corda”

1 CORDA NELLA REALTÀ = 1 QUADRETTO SUL QUADERNO

I bambini riportano sul quaderno la trasformazione da corde a “quadretti”

Quadretti 23 / 04 / 2026

→ ○ → ○ → ○ → ○ → ○ → ○



LA NOSTRA REGOLA D'ORO:

1 CORDA NELLA REALTÀ = 1 QUADRETTO SUL QUADERNO

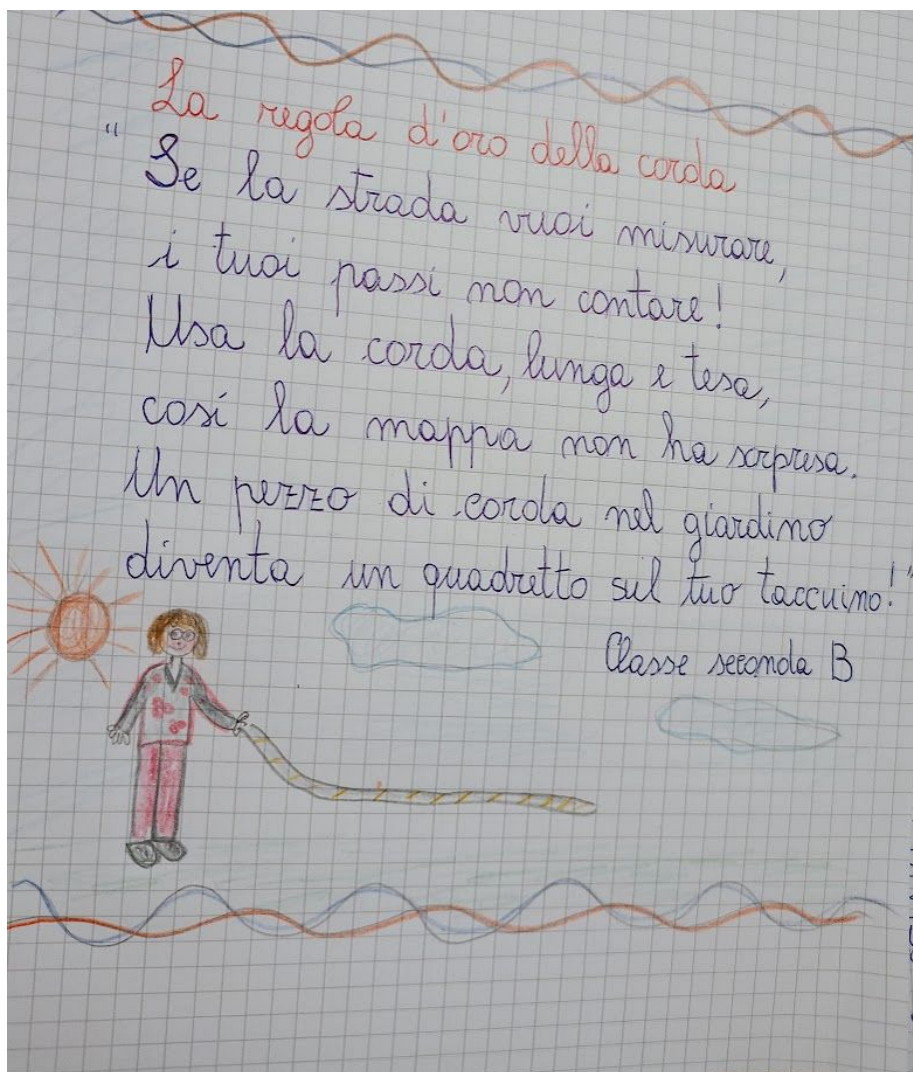
Ora trasformiamo le corde della realtà in "quadretti" del nostro quaderno

Attività pratica:

Parte del percorso	Punti di riferimento	Numero di corde	Numero quadretti
1ª Parte ○ TAPPA	Dal cancello rosso al lampione	22 C	22 Q
2ª Parte ○ TAPPA	Dal lampione alla prima finestra della piscina	12 C	22 Q
3ª Parte ○ TAPPA	Dalla prima finestra della piscina alla prima curva	25 C	25 Q
4ª Parte ○ TAPPA	Dalla prima curva alla seconda curva	16 C	16 Q
5ª Parte ○ TAPPA	Dalla seconda curva alla porta dell'atrio	10 C	10 Q

✨ POESIA: LA REGOLA D'ORO DELLA CORDA

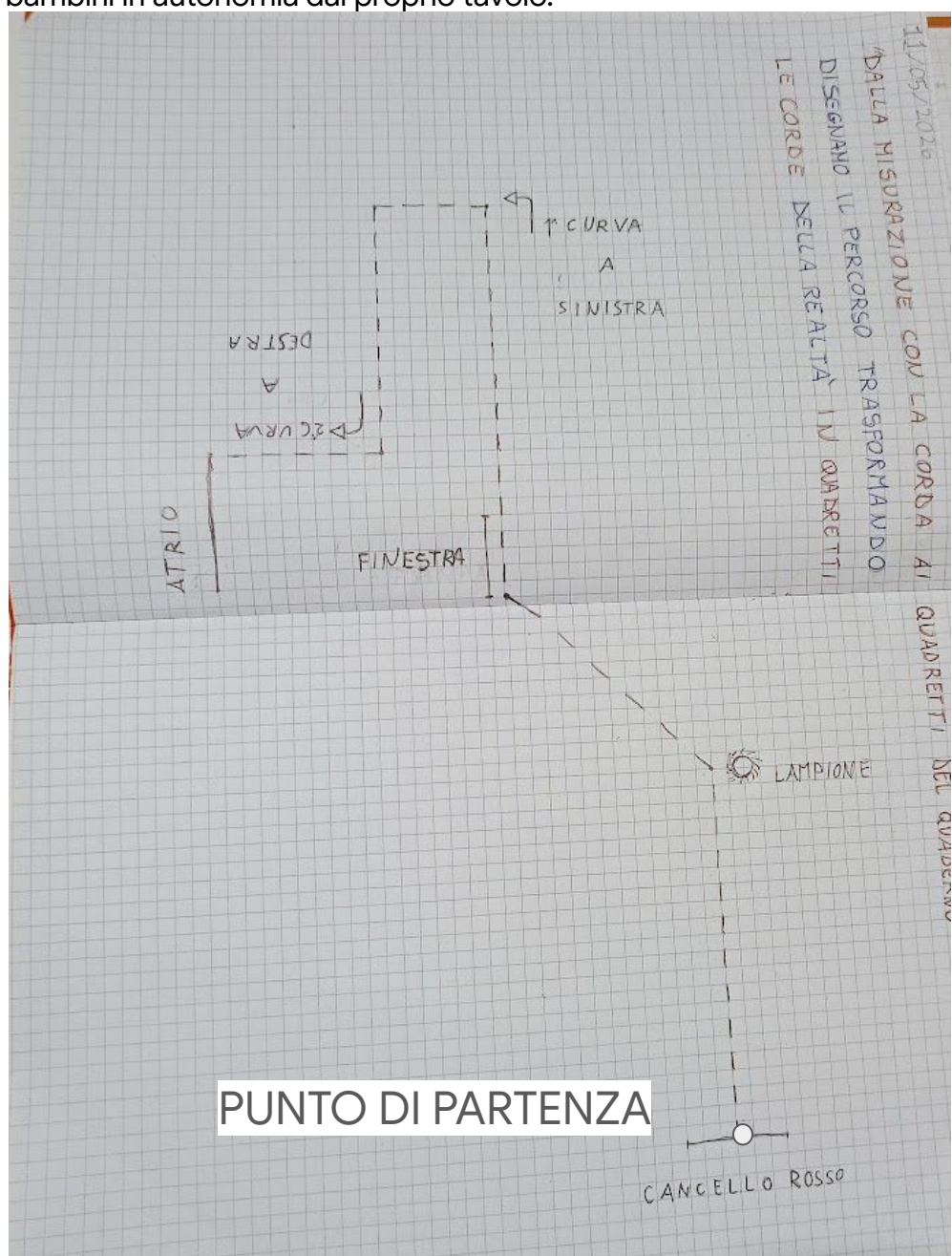
La poesia che abbiamo scritto ha aiutato i bambini a ricordare meglio le azioni e le soluzioni scelte per misurare il percorso. Attraverso le rime e le parole semplici, gli alunni hanno potuto memorizzare più facilmente le regole condivise e richiamarle durante le attività.



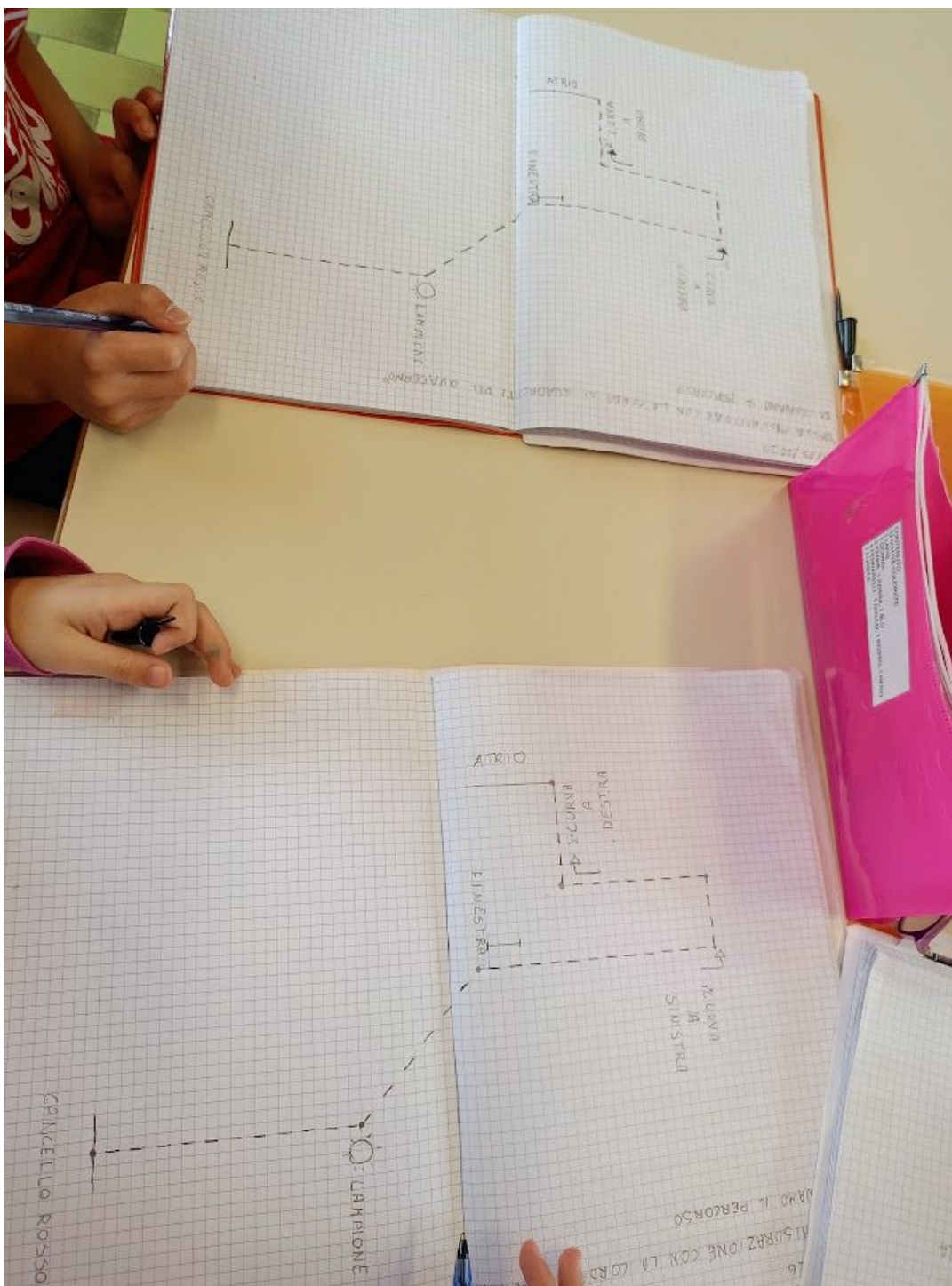
TERZO DISEGNO DEL PERCORSO

LE CORDE IN QUADRETTI DEL QUADERNO

Nel terzo disegno, gli alunni individuano tutti lo stesso **punto di partenza sul foglio**. Successivamente, rappresentano il percorso seguendo le misure registrate nella tabella, in cui viene stabilita l'equivalenza tra corde e quadretti. In questo modo utilizzano un riferimento comune per la riproduzione del percorso. Con l'aiuto della maestra assieme si procede, la maestra in un foglio alla lavagna, i bambini in autonomia dal proprio tavolo.

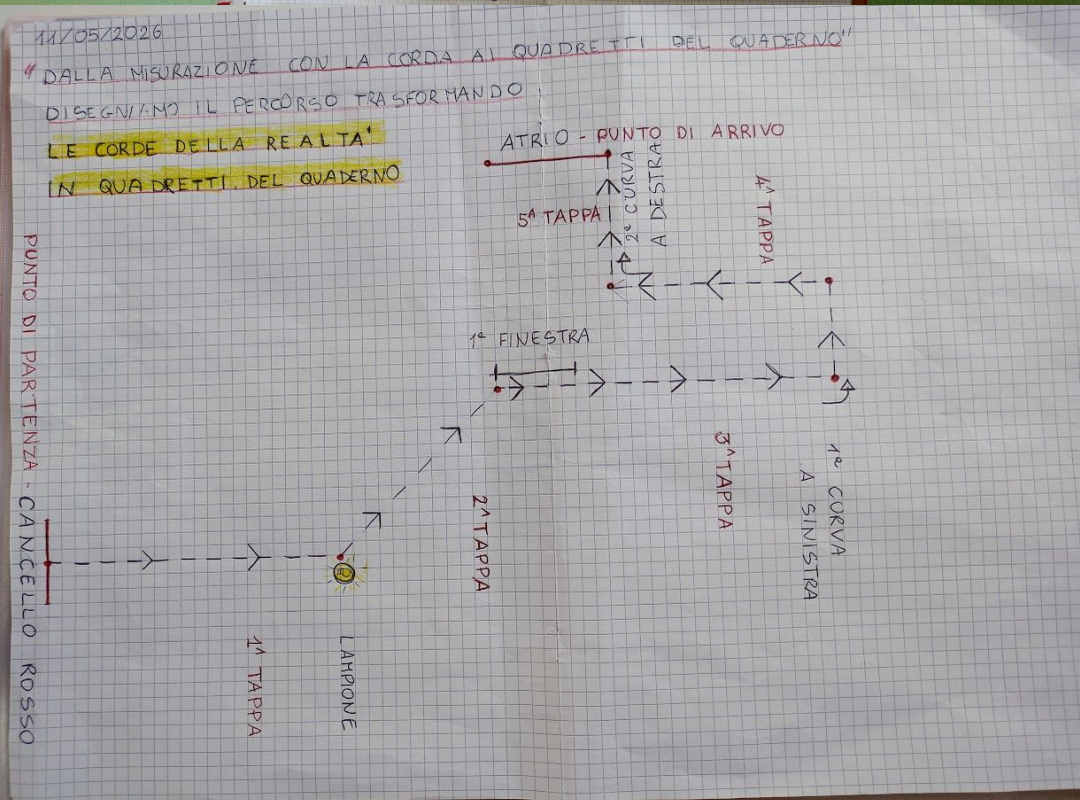
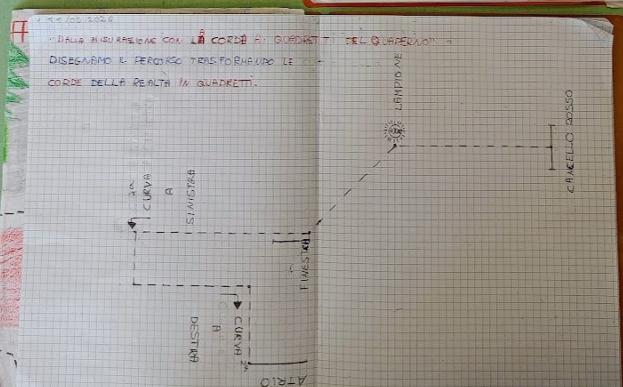
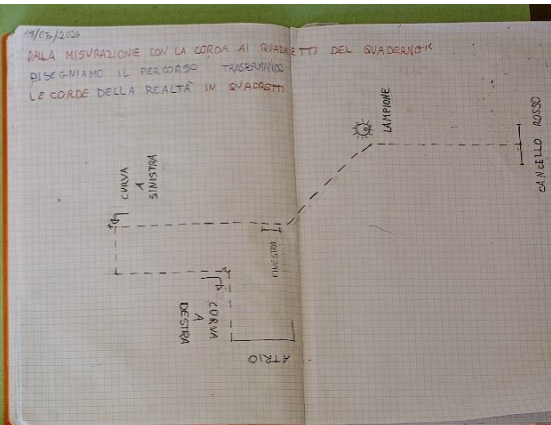
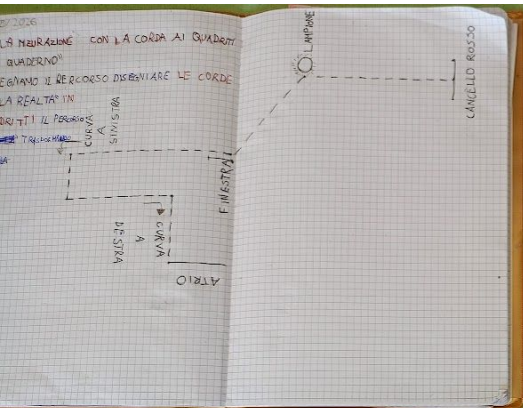


Tutti riescono in autonomia,
basta trovare il punto di
partenza!



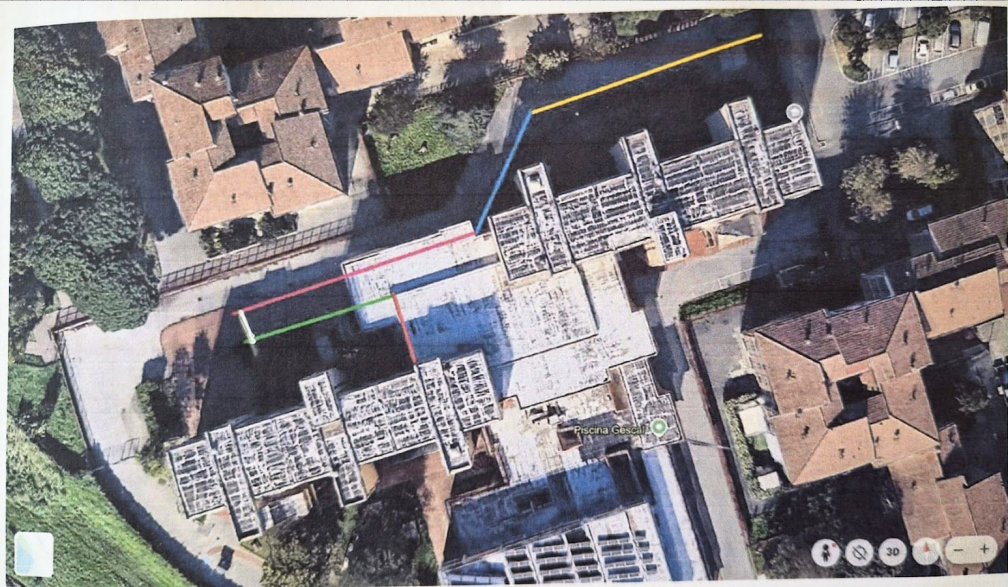
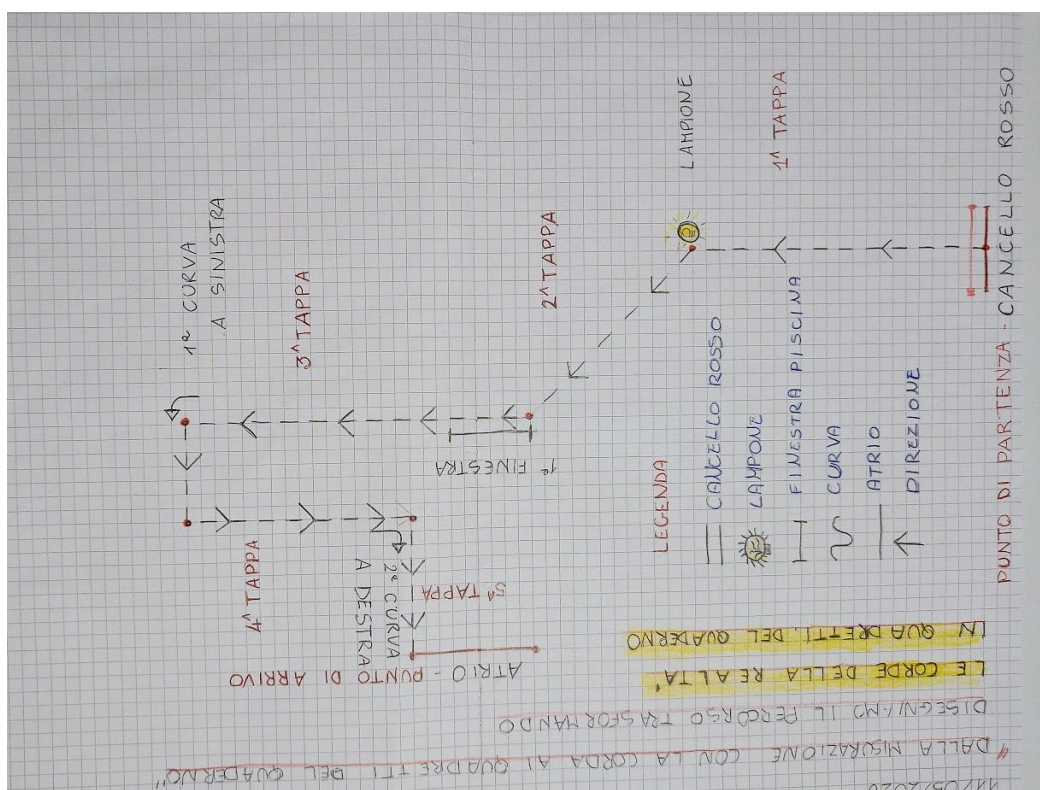
I bambini hanno osservato con entusiasmo come tutti siano riusciti a realizzare correttamente il percorso dal cancello rosso all'atrio della scuola.

Hanno vissuto l'esperienza con soddisfazione e senso di successo condiviso.



IL CONFRONTO CON GOOGLE EARTH: TRA FORMA, DIREZIONE E MERAVIGLIA

I bambini hanno messo a confronto il proprio disegno con l'immagine di Google Earth, sulla quale era stato evidenziato il percorso reale tracciato a partire dal cancello della scuola e dagli altri punti di riferimento. Analizzando insieme direzione, svolte e forma complessiva, nei bambini è esplosa la meraviglia. Tra un "Guardate, è proprio uguale!" e "Allora abbiamo fatto una mappa vera!", hanno scoperto con entusiasmo e grande soddisfazione che la direzione e la forma del loro elaborato ricalcavano perfettamente il percorso segnato sulla foto satellitare.



Ripercorriamo insieme il lavoro svolto

1. La Conversazione GUIDATA

A ogni bambino viene fornita la sintesi narrativa di questa conversazione guidata

Partendo dal confronto visivo degli ultimi elaborati realizzati dai bambini:

- *«Vi siete accorti che i vostri disegni sono diventati tutti uguali?»*
- *«Perché secondo voi?»*
- *«Come abbiamo fatto a capire tutti lo stesso percorso e a raggiungere lo stesso obiettivo?»*

2. Le Parole Chiave del Processo

Per guidare i bambini a spiegare il "perché" i disegni siano diventati identici, si ripercorrono i punti cardine dell'esperienza didattica:

- **Codice:** L'uso di simboli condivisi per rappresentare gli elementi dello spazio.
- **Punti di riferimento:** Gli elementi fissi scelti per non perdersi lungo il cammino.
- **Percorso diviso a tappe:** La scomposizione del tragitto in passaggi ordinati.
- **Stessa misura (la corda):** L'uso della corda come strumento unitario di misurazione reale.
- **Trasformazione (dalla corda al quadretto):** La trasposizione della misura reale nello spazio grafico (1 corda = 1 quadretto).

Conclusione: La "Mappa"

Il percorso si chiude con la formalizzazione del concetto:

ABBIAMO CAPITO CHE, PER DISEGNARE UN PERCORSO, DOBBIAMO:

-  **Usare simboli condivisi:** segni semplici che tutti capiscono (*Legenda*).
-  **Ridurre lo spazio:** se il luogo reale è grande, sul foglio diventa piccolo (*Scala: 1 corda = 1 quadretto*).
-  **Guardare dall'alto:** rappresentare lo spazio come se fossimo un satellite o una mappa di Google Maps (*Vista dall'alto*).

«Quando osserviamo e rappresentiamo uno spazio **dall'alto**, in modo **chiaro, misurato e uguale per tutti** attraverso un codice condiviso... stiamo costruendo una **MAPPA!**»

Verifica finale: Risposte alle domande della conversazione

Attraverso la discussione guidata, la classe giunge a sintetizzare le risposte di verifica:

- **Perché i disegni sono diventati uguali?**
«Perché non abbiamo fatto il disegno ognuno a modo suo o con la fantasia, ma abbiamo usato tutti gli stessi trucchi, guardato gli stessi esempi e seguito le stesse regole per fare il lavoro insieme!»
- **Come abbiamo fatto a raggiungere tutti lo stesso obiettivo?**
“Abbiamo collaborato, usato lo stesso codice di simboli e applicato la stessa regola di misura (trasformando la corda usata nello spazio reale nei quadretti del foglio). Procedendo passo dopo passo e rispettando le tappe, siamo arrivati tutti allo stesso risultato.”
- **Sai mettere in ordine le fasi del nostro percorso ?**

(Verifiche guidate e differenziate in base ai diversi bisogni educativi o ai livelli di difficoltà)

Verifica a risposta chiusa.

Verifico cosa ho capito!

Dopo la conversazione rifletto e rispondo

Perché i disegni sono diventati uguali?

Perché non abbiamo disegnato a modo nostro con fantasia, ma abbiamo usato tutti gli stessi trucchi, guardato gli stessi esempi e seguito le stesse regole!

Come abbiamo fatto a raggiungere tutti lo stesso obiettivo?

Ci siamo aiutati abbiamo usato lo stesso codice di simboli per i disegni delle cose e fatto le stesse misure della corda nei quadretti del foglio. Ripetendo le tappe siamo arrivati allo stesso disegno.

Opzione 1: Scheda di verifica a ordinamento

Titolo per i bambini: Come siamo arrivati alla mappa?

Consegna: Riordina i passaggi del nostro lavoro numerandoli da 1 a 5.

- [...] Usare la corda: Abbiamo misurato lo spazio reale usando tutti la stessa corda.
- [...] Scegliere i punti di riferimento: Abbiamo individuato gli oggetti importanti per non perderci.
- [...] Stabilire il codice: Abbiamo deciso quali simboli e disegnini usare per rappresentare gli oggetti.
- [...] Dividere il percorso a tappe: Abbiamo seguito il tragitto facendo un passo alla volta.
- [...] Trasformare la misura: Abbiamo cambiato ogni corda vera in un quadretto del foglio.

Opzione 2: Domanda aperta guidata (Completamento a scelta)

Parole da usare: **corda | punti di riferimento | codice | tappe | quadretti**

«Per fare la mappa siamo partiti dallo spazio reale. Per prima cosa abbiamo scelto i nostri per non perderci. Poi abbiamo misurato il percorso usando la e lo abbiamo diviso in Sul foglio abbiamo usato lo stesso di simboli e abbiamo trasformato ogni corda vera nei del foglio!»

Soluzione corretta: autocorrezione

- L'ordine corretto atteso dai bambini:
1. Punti di riferimento (Osservazione dello spazio)
 2. Stessa misura: la corda (Esperienza corporea/concreta)
 3. Percorso diviso a tappe (Analisi del movimento)
 4. Codice di simboli (Rappresentazione simbolica)
 5. Trasformazione dalla corda ai quadretti (Abitudine alla scala di rappresentazione)

VALUTAZIONE DEL PROCESSO E SINTESI PEDAGOGICA

Dal percorso vissuto alla mappa

Contenuto:

Il Significato Didattico dell'Esperienza

- **Dal movimento al segno:** Il percorso ha guidato i bambini a trasformare uno spazio vissuto con il corpo in una rappresentazione grafica ordinata.
- **Bisogno di regole condivise:** La necessità di misurare non è stata calata dall'alto, ma è nata spontaneamente quando i bambini hanno notato che i loro disegni non coincidevano.
- **L'errore come opportunità:** Le differenze tra i primi disegni sono state il punto di partenza per ragionare insieme, collaborare e inventare il nostro codice comune.

Analisi del Processo Didattico

Punti di Forza

Imparare facendo: L'apprendimento **si è basato** su movimento, osservazione sul campo e misurazione concreta.

Inclusione reale: L'uso combinato di strumenti concreti (la corda), digitali (LIM, dettatura vocale) e lavoro di gruppo **ha permesso** a ciascun alunno di partecipare in modo attivo.

Verifica e soddisfazione: Il confronto finale con la foto satellitare di Google Earth **ha confermato** l'efficacia del lavoro svolto.

Gestione dei Tempi (Punto di Attenzione)

Rispettare i ritmi di tutti: La presenza di diversi bisogni educativi ha richiesto tempi distesi e continui richiami all'esperienza.

Il valore della gradualità: Dedicare tempo al consolidamento **ha garantito** un'interiorizzazione profonda del concetto di misura da parte di tutta la classe.

"In questo modo si è concretizzata la dimensione interdisciplinare dichiarata negli obiettivi iniziali: l'esperienza concreta della mappa ha trovato un immediato sviluppo operativo nelle attività pratiche e nelle verifiche svolte **nelle diverse discipline.**"

LA GEOGRAFIA E LE SUE SINERGIE INTERDISCIPLINARI

Attività svolte e verifiche

Dallo spazio alla geometria

Dopo aver svolto un'attività di geografia, in cui abbiamo osservato e rappresentato uno spazio, abbiamo deciso di proseguire il percorso in modo interdisciplinare, collegando geografia e geometria.

Partendo dall'esperienza precedente, abbiamo osservato che ogni elemento dello spazio può essere rappresentato attraverso linee e figure geometriche. Questo ci ha permesso di passare da una semplice descrizione del territorio a una sua rappresentazione più precisa e strutturata.

Abbiamo così riconosciuto che il cancello e la porta possono essere rappresentati con linee rette, la strada come una linea continua che indica il percorso, il giardino e l'albero attraverso figure geometriche semplici, e l'edificio scolastico come un grande rettangolo che ne evidenzia la forma.

In questo modo abbiamo scoperto che la geometria non è una disciplina separata dalla realtà, ma uno strumento utile per osservare, descrivere e comprendere meglio lo spazio che ci circonda, collegando tra loro saperi diversi.

Un percorso tra geografia e matematica

Partendo dalle misurazioni realizzate durante il percorso di geografia, i bambini hanno svolto un'attività interdisciplinare con la matematica. Utilizzando la "Regola d'Oro" — *1 corda = 1 quadretto* — hanno trasformato le misure raccolte in dati da usare per risolvere problemi di realtà.

Attraverso addizioni e sottrazioni, i bambini hanno confrontato le diverse tappe del percorso, calcolato lunghezze e rappresentato le misure sul quaderno in modo concreto e significativo.

Le Avventure dei Piccoli Geografi

I bambini della classe 2^a stanno usando la "Regola d'Oro" per il loro percorso:

✨ 1 CORDA = 1 QUADRETTO ✨

Problema 1: Il Percorso Totale (Addizione)

Per la festa della scuola, i bambini decidono di decorare le prime due parti del percorso.

La 1^a parte (dal cancello al lampione) è lunga 22 corde.

La 2^a parte (dal lampione alla piscina) è lunga 12 corde.

- Domanda: Quanti quadretti dovranno disegnare in totale sul quaderno per queste due parti?
- Operazione: $22 + 12 =$
- Risposta: In totale dovranno disegnare quadretti

Problema 2: Il Confronto tra le Curve (Sottrazione)

I bambini osservano ora i tratti tra le curve.

La 3^a parte (dalla piscina alla prima curva) è lunga 25 corde.

La 4^a parte (dalla prima alla seconda curva) è lunga 16 corde.

- Domanda: Quante corde ci sono di differenza tra la terza e la quarta parte? Ovvero, quanti quadretti in meno ha la quarta parte rispetto alla terza?
- Operazione: $25 - 16 =$
- Risposta: La differenza è di quadretti.

Problema 1

Per la festa della scuola, i bambini decidono di decorare le prime due parti del percorso. La **1^a parte** (dal cancello al lampione) è lunga **22 corde**. La **2^a parte** (dal lampione alla piscina) è lunga **12 corde**. Quanti quadretti dovranno disegnare in totale sul quaderno per queste due parti?

Problema 2

I bambini osservano ora i tratti tra le curve. La **3^a parte** (dalla piscina alla prima curva) è lunga **25 corde**. La **4^a parte** (dalla prima alla seconda curva) è lunga **16 corde**. Quante corde ci sono di differenza tra la terza e la quarta parte? Ovvero, quanti quadretti in meno ha la quarta parte rispetto alla terza?

Geografia e Italiano

La geografia ha rappresentato il contesto d'apprendimento ideale per sviluppare le competenze linguistiche e comunicative, articolato in diversi momenti:

- **Pensiero e verbalizzazione:** Stimolazione del pensiero critico attraverso la conversazione guidata e la riflessione metacognitiva (dall'osservazione dell'elaborato al ragionamento sulle regole).
- **Scrittura e autocorrezione:** Affinamento delle abilità di produzione scritta, accompagnato da un processo attivo di revisione e correzione autonoma del testo.
- **Competenze digitali e tecnologia inclusiva:** Utilizzo della **digitazione vocale di Google** come strumento alternativo di scrittura, utile a favorire l'inclusione e a far fluire il pensiero senza il carico della grafia.
- **Scrittura creativa e poetica:** Elaborazione della poesia d'esperienza «*La regola d'oro della corda*», per rielaborare le regole spaziali e metriche attraverso la sensibilità e il ritmo del linguaggio poetico.

In conclusione...

«L'intelligenza spaziale è qualcosa che si può sviluppare in modo maggiore o minore in base alle esperienze di apprendimento e che, quindi, la scuola può valorizzare o limitare, sviluppare o bloccare, potenziare o trascurare. La teoria dimostra che la capacità di orientarsi spazialmente è il risultato di un processo educativo e che questa necessita di essere sviluppata fin dall'infanzia e per tutta la durata della vita di un individuo.»

— Howard Gardner